

Buster Keaton in una scena del restaurato "La palla numero 13" (Sherlock jr.) e, sotto, la locandina del documentario "One day after"

IL FESTIVAL

Angle d'Arte Artaud Sei sere di creatività partendo da Keaton



Comincerà con una serata in bilico fra retrospettiva ed evento dal vivo l'**AAA Artaud Angle d'Art**, rassegna organizzata dal centro di ricerca teatrale Laboratorio Artaud, in collaborazione con Circolo Remake e Perilmondo Onlus, che aprirà i battenti stasera alle 21 all'ex Macello di via Cornaro 1. Sei giorni di cinema, musica e letteratura, ogni sera fino a domenica 8, immersi nel silenzio dello storico complesso, che taglieranno il nastro

con la proiezione di un classico del cinema muto: **"La palla numero tredici"** (Sherlock junior titolo originale) girato nel 1924, di e con **Buster Keaton**, uno dei geni del cinema comico nell'era del muto e del bianco e nero, andato poi in crisi con l'avvento del sonoro. Keaton racconta la storia di un proiezionista accusato di furto da un rivale in amore che, addormentatosi in cabina, sogna di essere un detective e risolvere il caso scoppiandosi

sullo schermo. Girato con effetti visivi notevoli per l'epoca. La proiezione del film, considerato uno dei capolavori assoluti del "muto", verrà introdotta da **Carlo Montanaro**, docente, giornalista e critico, e musicata dal vivo, come avveniva prima del sonoro, dal pianista **Filippo Albertin**, che concluderà poi la serata in musica fino alle 24. L'inizio con un classico del cinema non tragga in inganno: Artaud Angle d'Art è, in realtà, un festival dedi-



esperienza, ma l'obiettivo è quello di dare alla città un vero e proprio festival di rilevanza nazionale entro il prossimo anno». Venendo al programma, domani sera toccherà, sempre alle 21, ai vincitori della sezione documentari all'**Imaginaria Film Festival**, conclusosi nei giorni scorsi a Conversano, a cui seguirà il concerto cantautorale acustico di **Laura e Martino**. Giovedì sarà invece la volta dei documentari premiati lo scorso novembre al **Festival Cinema Invisibile di Lecce**, fra cui **"La decima onda"**, di Francesco Colangelo, nitido ritratto della tragedia dei migranti, e, in conclusione di serata, la formazione blues **Shaggy Shoes Amazing trio**. Venerdì e sabato sera sarà poi la volta dei documentari premiati lo scorso maggio al **Kimera Film Festival di Campobasso**, fra cui lo splendido **"One day after peace"**, di **Erez e Miri Laufer**, che narra la vicenda di una madre israeliana che cerca un dialogo con il palestinese cecchino che ha ucciso suo figlio. Venerdì la conclusione di serata spazierà invece dal rock al punk, con tre artisti sul palco: **Esc, Alessandra Froio e Pianoviodiofortetutti**, mentre sabato sera i **Cliz On Fire** propporranno il loro blues dopo le proiezioni. Domenica 8 l'inizio dei lavori, alle 21, spetterà a personalità che spazia fra letteratura, cinema e teatro: **Vitaliano Trevisan**, scrittore, attore, drammaturgo e regista teatrale vicentino, che proporrà al pubblico il suo monologo **"Digressioni sulla letteratura"**. Sempre letteratura a seguire con il romanziere **Dionisio Guizzo** a presentare il suo ultimo libro **"Morti Cani"**, appassionato noir in terra veneta, uscito lo scorso giugno, mentre la serata si concluderà con la jam session: palco aperto all'improvvisazione e alla fantasia. Per tutte le serate di Artaud Angle d'Art l'ingresso sarà libero, con tessera associativa Remake al costo di 1 €. Si apre così a Padova un altro festival fantasioso, completo e del tutto indipendente.

Riccardo Ceconi